

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 – Aggiornamento delle linee guida per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di vincolo idrogeologico. Revoca della D.G.R. n. 86 del 29/01/2018.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Tutela del territorio di Pesaro-Urbino e dalla P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Tutela del territorio di Pesaro-Urbino e dalla P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa nonché l'attestazione degli stessi che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### DELIBERA

- 1) Di approvare l'aggiornamento delle linee guida per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di vincolo idrogeologico, di cui al R.D. n. 3267 del 30 dicembre 1923, riportato nell'allegato "A" che costituisce parte integrante al presente provvedimento.
- 2) Di revocare l'atto di Giunta regionale n. 86 del 29/01/2018, avente ad oggetto: "*R.D.L.n. 3267 del 30 dicembre 1923 – Approvazione delle linee guida per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di vincolo idrogeologico*", in quanto sostituito dal presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### **Normativa di riferimento**

- R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923: *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;
- R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926: *"Approvazione del regolamento per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267"*;
- L.R. n. 6 del 23/02/2005: *"Legge Forestale Regionale"*;
- Legge n. 56/2014: *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* (Legge Delrio);
- L.R. n. 13/2015 *"Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province"*;
- D.G.R. n. 1732 del 17/12/2018 *"R.D.L. n. 3267/1923, artt. 8, 9 e R.D. n. 1126/1926, Capo II. D.lgs. n. 42/ 2004, art. 149, comma I, lettera c). D. L.gs. n. 34/2018, art. 7, comma 3. L.r . n. 6/2005 e s.m., art. II, comma 2. D.A. n. 114/2009, Piano forestale regionale, intervento pubblico forestale n. I. Adozione delle "Prescrizioni di massima e Polizia forestale regionali -Disciplina delle attività di gestione forestale"- Revoca delle DD.GG.RR. nn. 2585/2001 e 16/2017"*;
- D.G.R. n. 86 del 29/01/2018 *"R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 – Approvazione delle linee guida per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di vincolo idrogeologico"*.

#### **Motivazione**

Il vincolo idrogeologico, quale forma di tutela dei terreni, non preclude la possibilità di effettuare lavori ma, prevede la necessità per chiunque intenda realizzare costruzioni o qualsiasi altra attività che comportino modifiche strutturali con possibilità di danno, riduzione o modificazione del regime delle acque, di chiedere il rilascio di nulla osta o autorizzazione all'ente preposto.

La legge istitutiva del vincolo idrogeologico è il Regio Decreto Legge n. 3267/1923 ad oggetto: *"Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.

Ratio legis è di preservare l'ambiente da lavori che potrebbero comprometterne la stabilità soprattutto dal punto di vista idrogeologico, ossia delle acque pubbliche.

La legge tutela non solo i terreni montani, ma quelli di qualsiasi natura che, per particolari caratteristiche, in caso di costruzione o altre attività potrebbero causare dei danni strutturali al regime delle acque (artt. 1, 7, 8 e 9).

Con l'entrata in vigore della L.R. n. 6 del 23/02/2005 "Legge Forestale Regionale", ai sensi dell'art. 11, è stata estesa la perimetrazione del vincolo idrogeologico a tutti i terreni coperti da bosco.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Con L.R. n. 13/2015 la Regione Marche ha dettato le disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle province e tra le altre, sono tornate in capo alla regione tutte le funzioni di difesa del suolo che fino ad allora, ai sensi della L.R n. n. 13 del 25 maggio 1999: "Disciplina regionale per la difesa del suolo", erano in capo alle Province.

In linea generale, le istanze presentate per l'acquisizione del nulla osta possono essere riconducibili a due casistiche principali.

- 1) Opere che per le loro intrinseche caratteristiche non incidono in misura apprezzabile sul suolo sotto il profilo della sua stabilità e dell'equilibrio idrogeologico della zona vincolata.
- 2) Opere, al contrario, che incidono sul suolo sotto il profilo della sua stabilità e idrogeologico della zona vincolata.

Nell'ottica del principio di efficienza amministrativa e con l'obiettivo di snellire e semplificare l'attività amministrativa, al fine di agevolare l'attività gestionale e gli adempimenti incombenti sui cittadini, professionisti ed imprese, con D.G.R. n. 86 del 29/01/2018 ad oggetto: *"R.D.L.n. 3267 del 30 dicembre 1923 – Approvazione delle linee guida per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di vincolo idrogeologico"* il Governo regionale ha adottato le linee guida per la semplificazione dei procedimenti in materia di vincolo idrogeologico.

Con il presente atto si intende attuare un aggiornamento delle linee guida di cui alla DGR n. 86/2018 per la necessità di integrare il punto e), delle stesse, con un ulteriore punto per gli interventi da realizzare in ambito agricolo. Vengono inoltre inseriti due nuovi fac-simile di modello di comunicazione, uno valido per qualunque caso rientrante nelle opere di cui al sopra indicato punto 1 (allegato 2), mentre l'altro contenente le dichiarazioni specifiche necessarie per rientrare nelle previsioni della nuova casistica introdotta al punto e) dell'allegato A.

Nel dettaglio le linee guida che si intendono approvare:

- recano un elenco di interventi classificabili come "OPERE CHE PER LE LORO INTRINSECHE CARATTERISTICHE NON INCIDONO IN MISURA APPREZZABILE SUL SUOLO SOTTO IL PROFILO DELLA SUA STABILITÀ E DELL'EQUILIBRIO IDROGEOLOGICO DELLA ZONA VINCOLATA", i quali non debbono essere più inoltrati all'Amministrazione Regionale – P.F. Tutela del Territorio per la loro istruttoria, fatta salva una semplice comunicazione al fine di rendere possibile una eventuale azione di controllo sui lavori;
- indicano la possibilità, qualora vi siano situazioni dubbie o al limite, di inoltrare alle predette P.F. una preistanza per verificare la necessità o meno del Nulla Osta utilizzando il modello di cui all'allegato "1" delle linee guida, corredato di documentazione semplificata;
- danno indicazioni sulla modalità di presentazione delle istanze relative ad alcune tipologie di interventi (così come elencate dal punto "a)" al punto "e)" delle linee guida), che rientrano nella casistica delle "Opere che per le loro intrinseche caratteristiche non



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

incidono in misura apprezzabile sul suolo sotto il profilo della sua stabilità e dell'equilibrio idrogeologico della zona vincolata", per le quali si potrà inoltrare all'Amministrazione Regionale - P. F. Tutela del Territorio competente per territorio provinciale, una semplice comunicazione al fine di rendere possibile una eventuale azione di controllo sui lavori.

Per i casi dubbi o al limite riconducibili, a titolo esemplificativo, a necessità di scavi di poco superiori a cm 50, pavimentazioni estese per superfici di poco superiori a quelle previste, interventi non presenti in elenco, ma di tipologia analoga ecc., potrà essere inoltrata alla P.F. Tutela del Territorio competente per provincia una pre istanza corredata di documentazione semplificata con lo scopo di individuare meglio l'intervento (ad esempio senza relazioni geologiche ecc.), al fine di permettere agli uffici di valutare la necessità o meno del rilascio del nulla osta; il fac-simile viene riportato come allegato "1" alle linee guida.

Inoltre si approfondisce e si danno riferimenti dettagliati rispetto alle situazioni indicate al punto e) dell'allegato "A" alla DGR n. 86/2018, per quanto concerne gli interventi da realizzare in ambito agricolo.

Nello specifico si precisa che il limite dei m 50 previsto dal predetto punto è stato determinato con riferimento principalmente a interventi edilizi, laddove vi potrebbero essere interferenze, oltre che con il PAI, anche con aree boscate e condizioni orografiche (presenza di impluvi, fossi ecc.) variegate. Considerato che, nell'ambito di terreni in attualità di coltura, le condizioni orografiche, proprio in relazione alle ordinarie lavorazioni, sono generalmente maggiormente uniformi, si ritiene di poter ricondurre l'applicazione del punto e) primo capoverso della DGR 86/2018 anche a recinzioni con sviluppo superiore a m 50 nelle seguenti condizioni;

- assenza di interferenze con fossi demaniali o naturali o con impluvi che potrebbero comportare alterazioni delle modalità di regimazione e smaltimento delle acque meteoriche e di scorrimento superficiale rispetto allo status quo;
- infissione dei sostegni unicamente per percussione senza preventivi scavi, o fondazioni.

In conclusione, in presenza di tutte le condizioni sopra indicate, anche tali interventi si possono ricondurre agli interventi di cui alla presente deliberazione e non si ritiene necessario acquisire il Nulla Osta preventivo.

Il verificarsi di tale condizione andrà specificamente indicato nella comunicazione all'Amministrazione Regionale che dovrà essere effettuata utilizzando lo schema di cui all'allegato 3.

Tale procedura semplificata non è applicabile agli interventi interessati dalle disposizioni del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI).

Per quanto sopra esplicitato con il presente provvedimento si revoca la DGR n. 86/2018, in quanto si ritiene opportuno approvare un documento unico che recepisca e integri il precedente.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

La presente proposta è stata predisposta in collaborazione tra la P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino e la P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa e a seguito di piena condivisione tra le strutture regionali territorialmente competenti in materia.

### ***Esito dell'istruttoria***

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione della presente proposta di deliberazione.

Si attesta che dal presente atto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento  
(*Stefania Tibaldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI PESARO-URBINO E DEL DIRIGENTE DELLA P.F. TUTELA DELLE ACQUE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**

I sottoscritti considerata la motivazione espressa nell'atto, esprimono parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attestano inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

I sottoscritti, in relazione alla presente deliberazione, dichiarano, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

il dirigente della P.F.  
Tutela del territorio di Pesaro-Urbino  
(*Ernesto Ciani*)

Documento informatico firmato digitalmente

il dirigente della P.F.  
Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa  
(*Stefania Tibaldi*)

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.  
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del Servizio  
*(Nardo Goffi)*  
Documento informatico firmato digitalmente

## ALLEGATI

### ALLEGATO "A"

Linee guida per la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di vincolo idrogeologico

